

Le imprese di cartografia aerofotogrammetrica in Italia

di Attilio Selvini

Quando nacque la tecnica delle prese aerofotogrammetriche a scopo cartografico, cioè all'inizio degli anni Venti del Novecento, nei paesi europei ove la nuova disciplina si era diffusa (Italia, Francia, Germania, Svizzera, Austria, Gran Bretagna) sorsero imprese di rilevamento e rappresentazione cartografica private, accanto agli enti di stato ovviamente interessati alle nuove tecniche (catasto, istituti geografici nazionali o militari). Vogliamo qui ricordare le vicende del nostro paese, perché sono alquanto diverse da quelle sviluppatasi oltralpe.

Dato che i due centri originari della aerofotogrammetria italiana furono Roma e Firenze, ove si trovavano i due ben noti pionieri Umberto Nistri ed Ermenegildo Santoni, fu proprio a Roma che sorse, accanto alla Ottico-Meccanica Italiana (O.M.I.), produttrice degli strumenti di presa e restituzione secondo il metodo Nistri, la prima azienda operativa del settore: la S.A.R.A. (1).

A Firenze inizialmente fu solo l'Istituto Geografico Militare, IGM, a occuparsi degli esperimenti di aerofotogrammetria, richiamando in servizio Santoni, sotto la cui direzione vennero prodotti sia i primi strumenti che condotte le prime esperienze di rilevamento. (2).

Nel giro di alcuni anni a Roma e in qualche altra città peninsulare sorsero altre imprese; a Roma la I.S.A e la I.R.A.P., a Firenze la E.I.R.A. (derivazione delle Officine Galileo, che si erano assicurata la consulenza di Santoni), a Parma lo Studio Carra & Olivieri, a Milano la I.R.T.A. (legata alla svizzera Wild di Heerbrugg); ne fanno fede le loro pubblicazioni sulla "Rivista del Catasto e dei SS.TT.EE." di quei tempi. (3). La situazione si stabilizzò, del resto come negli altri paesi europei sopra menzionati, sino agli anni Cinquanta, con la parentesi tragica della seconda guerra mondiale. In Italia, paese severamente provato dalle distruzioni belliche, proprio a partire da quegli anni, che videro l'inizio della incredibile ripresa economica detta addirittura "miracolo italiano", incominciarono a sorgere altre minuscole o medie aziende di restituzione fotogrammetrica, quasi nessuna però in grado di eseguire le riprese aeree. Parecchie di queste aziende, alcune a struttura pressoché familiare, vennero formate da ex-dipendenti dell'IGM e successivamente di qualcuna delle storiche imprese più sopra ricordate. Erano infatti incominciate le richieste di carte a grande scala, da parte di Comuni e Provincie; per conto suo il catasto aveva iniziato il completamento della sua cartografia ormai con la tecnica fotogrammetrica, così felicemente sperimentata dalla stessa amministrazione nell'anteguerra.

Ma fu solo un ventennio più avanti, con la nascita delle Regioni e il conseguente inizio della formazione della cartografia tecnica regionale, che le imprese si moltiplicarono. In modo del tutto difforme dal resto dei paesi europei, dove le aziende analoghe rimasero nell'ordine della decina ed anche meno; da noi a un certo punto si giunse invece al centinaio. Era sorta, per opera di uno dei figli di Umberto Nistri, il dottor Paolo Emilio, la "ANIAF", Associazione Nazionale Imprese AeroFotogrammetriche, con sede a Roma, la quale fra l'altro pubblicava un interessante periodico chiamato "ANIAFlash". L'associazione aveva portato a ribassi assurdi (che purtroppo sussistono ancora oggi!) dell'ordine delle decine percentuali: ribassi del tutto ignoti nel resto d'Europa. A ciò si opponeva ANIAF, cercando di ricondurre alla ragione imprese e committenti, il più delle volte però senza successo.

Nel frattempo erano però sorte alcune aziende a forte carattere industriale, per esempio a Napoli, a Parma, a Firenze, a Brescia, munite di adatti vettori aerei e in grado di eseguire l'intera opera cartografica dal volo sino alla carta.

L'avvio della restituzione analitica al posto di quella tradizionale analogica, mise in crisi molte delle aziende, soprattutto le minori, che non disponevano delle necessarie risorse per l'acquisto di nuovi strumenti.

A titolo informativo e senza pretesa di completezza, si riporta in allegato l'elenco delle imprese di cartografia aerofotogrammetrica note sin verso la fine del millennio; alcune, anche di buona struttura come IRTA, EIRA, Studio Carra, ALISUD e altre ancora erano però nel frattempo già scomparse.

L'ANIAF verso la fine degli anni Ottanta aveva mutato presidenza e sede, non solo: il numero degli aderenti era considerevolmente diminuito. Appena dopo il cambio del millennio era sorta un'altra associazione, nella quale erano confluite imprese provenienti dall'ANIAF; l'associazione si chiamò UNIGEO (4), anche in relazione al termine "Geomatica" che proprio allora si stava diffondendo (5). Un tentativo successivo di fusione fra le due (ormai piccole) associazioni portò alla nascita di "ANIAGEO", sempre con modesto numero di associati.

Ma vediamo di ampliare il discorso, per sottolineare la difformità fra la situazione italiana in questo ambito rispetto al resto del continente e soprattutto della Comunità Europea.

In Italia vi sono pressappoco centomila geometri iscritti ai vari Collegi, e forse altrettanti non iscritti: tutti questi però si occupano non di topografia, fotogrammetria, cartografia bensì di ben altro. Da parecchio tempo infatti è nata la AGIT, Associazione Geometri Italiani Topografi, con evidente tautologia, visto che "geometra" e "topografo" sono sinonimi, od almeno dovrebbero esserlo. E lo sono infatti negli altri paesi della comunità: in Francia i geometri (tutti di formazione universitaria) sono all'incirca tremila. In Germania gli ingegneri topografi (di altrettanta formazione) sono circa quattromilacinquecento (6); ma il sinonimo non vale evidentemente da noi, dato che l'AGIT associa ben meno di mille topografi; pochissimi gli ingegneri che si occupano di rilevamento e cartografia, anche per l'assenza tutta italiana di un corso specifico di formazione. Nel passato, per opera di alcuni valenti topografi, come i geometri Odoardo Fantini, Francesco Albani, Rinaldo Benvenuti era sorta a Firenze la ASIT, Associazione Italiana Topografi, che per diversi anni pubblicò una bella rivista; vi aderirono anche alcuni ingegneri, ma il numero degli associati non superò mai quello di alcune centinaia. Del consiglio direttivo fecero parte fra gli altri lo scrivente e il professor Mariano Cuniatti. Nel nostro paese oggi si occupano di cartografia in molti e purtroppo non adeguatamente preparati: si tratta in prevalenza non di topografi ma di informatici di varia formazione, che negli ultimi due decenni si sono inseriti negli uffici pubblici, soprattutto regionali, distorcendo la cartografia tradizionale nei mille modi per fare "sistemi informativi territoriali". Il più delle volte sorvolando tranquillamente sulla correttezza metrica di quanto rappresentato e sulle tolleranze relative, per

dedicarsi alla farcitura di millanta condizioni aggiuntive al grafico: il dirigente di una delle imprese tuttora attive e di ottima struttura, mi raccontava recentemente che un ente dell'Italia settentrionale ha preteso di indicare sulla carta urbana redigenda, ovviamente di tipo digitale, anche i "sensi unici" prescritti per i veicoli a motore. Evidentemente se la viabilità, come sempre, cambia in una città nel giro anche di pochi mesi, che valore avranno quelle indicazioni originarie, e chi le aggiornerà?

E intanto il catasto, anziché provvedersi di una nuova cartografia direttamente rilevata, che costerebbe al paese una somma tutto sommato accettabile in confronto alle spese sostenute per altre iniziative fallaci (7), si balocca ancora con gli "aggiornamenti" fatti dagli utenti,

ovvero dai mille professionisti che redigono tipi di frazionamento assai spesso discutibili. Dimenticando che la carta sin dal Settecento nasce dal generale al particolare e non viceversa. Un Parlamento discutibile ha cancellato quarant'anni fa la Commissione Geodetica Italiana: e queste sono, fra le tante, le conseguenze sin troppo facilmente prevedibili. Un buon elenco di firme richiedenti la ricostituzione della scomparsa Commissione Geodetica, fra le quali quelle di professori universitari, di liberi professionisti, di studiosi di vaglia, di impresari del settore, di funzionari dello stato, elenco compilato alcuni anni fa, è rimasto al solito lettera morta. "Italia mia, benché 'l parlar sia indarno!"

AEROFOTOGRAMMETRICA NISTRI SRL Via P. Togliatti 1666 00155 ROMA	COSTAG Coop. a.r.l. Via Pianeta Venere 36 00148 ROMA	GEOSTAFF SURVEY'S SYSTEM SNC V. V. Niccoli, 49 50051 Castelfiorentino (FI)	MRS Map Studio Roma S.r.l. Via Illiria 18 00183 ROMA	S.I.T. ZANOTTI S.r.l. Via Colombo 119 43039 SALSOMAGGIORE TERME (PR)
AERONIKE S.r.l. Via Calamattia, 10 09134 CAGLIARI	DEA Rilievi s.a.s. Via Daniele Manin 30 21100 VARESE	GEOTEC S.r.l. Via Colodi 5b 75100 MATERA	NUOVA INDAGO S.r.l. Via Magna Grecia, 38 00183 ROMA	S.I.T.O.P. Società Italiana Topografia S.r.l. Via Giorgieri, 82 00163 ROMA
AEROMAPPA SUD - Via Gioacchino Di Marzo 55 - 90144 PALERMO	DIGITAL RILIEVI s.r.l. Via U. Foscolo 5/A 33170 PORDENONE	GRUPPO AEROFOTOCONSULT S.r.l. Piazza Civitella Paganico 1 00139 ROMA	R.A.T.I. S.r.l. Via Vasco De Gama, 25 50127 FIRENZE	S.O.T. SOCIETA' OPERATORI TOPOGRAFICI di A. NERI Via Tommaso Campanella 19 00195 ROMA
AEROSISTEMI S.r.l. Viale Don Minzoni 110 95014 GIARRE (CT)	DURAZZANI S.r.l. Via A. del Pollaiuolo 115/d 50142 FIRENZE E.D.D.A. S.r.l. Via Canelli 106 10127 TORINO	GTC s.r.l. Via Campania,55 86170 ISERNIA	ROSSI L. S.r.l. Via S.Zeno 40 25124 BRESCIA	S.T.G. Servizi Tecnici Generali S.r.l. Via Capogrossi, 50 00155 ROMA
AIR DATA s.r.l. Aeroporto Civile, via Sorio 89 35141 PADOVA	E.D.T. s.a.s. Corso Umberto I 86 80048 SANT'ANASTASIA (NA)	HYPERMAP ITALIA s.n.c. Via P. Mattarella 4 67051 AVEZZANO (AQ)	RPA S.p.A. Strada del Colle 1a/1 - Loc. Fontana 06074 PERUGIA	STAF - STUDIO TOPOGRAFICO AEROFOTOGRAMMETRICO S.r.l. Via Flli Bandiera 5 43100 PARMA
ALISUD SpA Via Terzo bosco Catene 80055 Portici (NA)	EIRA SpA Via s. Vito 4 50100 FIRENZE	I.C.E. Strada del Colle 1/A -Loc. Fontana 06074 PERUGIA	S.A.R.A. NISTRI S.r.l. Via Oderisi da Gubbio 101 00146 ROMA	Studio Topografico - RAPONI M. & PACICO S. s.n.c. Via S. Caterina 1 06034 FOLIGNO (PG)
A.T.P. S.r.l. Via Pievaiola 166/F2 06132 S. SISTO (PG)	FOART Srl Via Sporzana 38 43100 PARMA	ILT S.r.l. Strada Lemignano 3 43044 CAVALLI DI COLLECCHIO (PR)	SCADI S.r.l. Via Paisiello 12 29131 MILANO	SYSTEMCART S.r.l. Via A. Cruto 16 00146 ROMA
BENEDETTI ITALO S.r.l. Via G. Donizzetti 41 50019 Sesto Fiorentino (FI)	GEOSIGMA Srl Via Nuova di Corva 105 33170 PORDENONE	IMPRESA ROSSI LUIGI SRL Via Atto Vannucci, 7 50134 FIRENZE	R.T.A. S.r.l. Contrada La Caia 86010 BUSSO (CB)	TECAP STUDIO S.r.l. Circ.ne Clodia n° 76/A 00195 ROMA
CANAVESI S.r.l. Via Vittorio Emanuele 23 24121 BERGAMO	GEOSLAB Strada Consortile ASI - 83030 AVELLINO	IMPRESA TOPOGRAFICA ITALIANA S.n.c. Via Sorano 15 00178 ROMA	S.C.M. S.n.c. Via Vallisneri 2 20133 MILANO	TECHNICAL DESIGN s.a.s. Via S. G. Bosco 7/d 12100 CUNEO
CARTA AER RILIEVI S.r.l. Via Vasco De Gama, 25 50127 FIRENZE	G.R.S. di Giorgio SANTONI s.n.c. Via Sirtori, 56 00149 ROMA	INTERPRO S.r.l. Lungo Dora Colletta 129 10153 TORINO	SIT S.r.l. Via Giovanni XXIII, 4 70015 Noci (BA)	TECNOLOGIE AVANZATE S.r.l. Via Benedetto Croce, 49 70015 Noci (BA)
CAR.T.AER. S.r.l. Via Respighi 12 63023 FERMO (AP)	GEO LAZIO Via Parini 27 04100 LATINA (RM)	IRTA S.r.l. Via Quintiliano 21 20100 MILANO	S.C.A.T. s.n.c. Via P. Mattarella 5 67051 AVEZZANO (AQ)	UFFICIO TECNICO LEOPOLDO CARRA Via F. Cavallotti 28 43100 PARMA
CENTRO CARTOGRAFICO ITALIANO S.p.A. Via A. Kircker 7 00197 ROMA	GEOBIT s.r.l. Via Luigi Rizzo 20 25125 BRESCIA	IRTEF S.r.l. Piazza G. Ferraresi 2 50131 FIRENZE	SERMA S.r.l. Via Magenta 77 20017 RHO (MI)	U.R.T. s.n.c. Via Fossati 4 10141 TORINO
COMPAGNIA GENERALE RIPRESEAREE S.p.A. Via Cremonese 35/a 43010 FONTANA (PR)	GEODATA S.r.l. Via Arrigo Cavaglieri 26 00133 ROMA	KARTOGRAF Via Monte Gemma 9 00141 ROMA	SETET s.n.c. Via Ada Negri 74 00137 ROMA	UNIGEO S.r.l. Via Varchi, 10 00179 ROMA
COMPUCART Soc. Coop. a.r.l. Via Monte Sabotino 15 09122 CAGLIARI	GEOMAC INGEGNERIA TERRITORIALE S.r.l. Via G. Marconi 85 81024 MADDALONI (CE)	LAMCO S.r.l. Strada Picarello 04100 LATINA	SIT Servizi di Informazione Territoriale S.r.l. Via Giovanni XXIII 4 70015 NOCI (BA)	ZOLLET SERVICE s.c.r.l. Via Roma 1 SANTA GIUSTINA (BL)
CORIP srl Via Laurentina 185 00147 ROMA	GEOMARE S.r.l. Via Monte delle Castagne 8/a 00040 ROCCA DI PAPA (RM)	MICROSAT digital map Via Luigi Ungarelli 6 00162 ROMA	SISTEMI CARTOGRAFICI Sas Via G.M. Lancisi, 31 00161 ROMA	

Parole chiave

AEROFOTOGRAMMETRIA; CARTOGRAFIA; ITALIA

Bibliografia

- 1) A. Selvini *A mezzo secolo dalla scomparsa di Umberto Nistri*. Geomedia, Roma, n° 1 - 2012.
- 2) A. Selvini *Appunti per una storia della topografia in Italia nel XX secolo*. Maggioli ed. Rimini, 2013.
- 3) A. Selvini, *C'era una volta l'industria ottico-meccanica italiana*. Rivista dell'Agenzia del Territorio, Roma, n°3-2009.
- 4) A. Selvini *La Geomatica, trent'anni dopo*. Rivista dell'Agenzia del Territorio, Roma, n° 1 - 2008.
- 5) A. Selvini *UNIGEO: una nuova associazione*. Rivista dell'Agenzia Del Territorio, Roma, n° 3 - 2004.
- 6) C. Monti, A. Selvini *Riflessioni su di un programma ministeriale*. Geomedia Roma, n° 3 - 2012.
- 7) A. Selvini, *La banca dei dati catastali: considerazioni sul rifacimento totale*. Geomedia, Roma, n° 2 - 2011.

Abstract

WHEN IT WAS BORN THE AERIAL PHOTOGRAMMETRIC TECHNIQUE FOR CARTOGRAPHIC PURPOSES, AT THE BEGINNING OF THE TWENTIES OF THE TWENTIETH CENTURY, IN EUROPEAN COUNTRIES WHERE THE NEW DISCIPLINE HAD SPREAD (ITALY, FRANCE, GERMANY, SWITZERLAND, AUSTRIA, GREAT BRITAIN) WERE BUILT BUSINESSES OF SURVEY AND CARTOGRAPHIC REPRESENTATION, NEXT TO THE STATE AGENCIES OBVIOUSLY INTERESTED IN NEW TECHNIQUES (CADASTRE, NATIONAL GEOGRAPHIC INSTITUTES OR MILITARY). WE RECALL HERE THE VICISITUDES OF OUR COUNTRY, BECAUSE THEY ARE QUITE DIFFERENT FROM THOSE DEVELOPED ACROSS THE ALPS.

Autore

ATTILIO SELVINI
attilio.selvini@polimi.it
Già presidente SIFET